

Castiglion Fiorentino *C'è la sentenza del tribunale: respinta l'istanza presentata dalla PowerCrop. Agnelli: "Grande soddisfazione"*

Il Tar boccia il ricorso Nuovo stop alla centrale

► **CASTIGLION FIORENTINO** - Ha impiegato meno della metà dei 45 giorni ipotizzati, il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana (Tar), per emettere la sua sentenza e respingere il ricorso presentato dalla società PowerCrop, contro la decisione della Provincia di Arezzo di bocciare il progetto della società bolognese di costruire una centrale a biomasse in località Ca' Bittoni, in riconversione del dismesso zuccherificio, quello che tra gli anni Sessanta e i Duemila fu l'apripista dello sviluppo industriale della Valdichiana. Si legge in una nota della Provincia di Arezzo, che dopo una approfondita procedura, con il coinvolgimento di molte istituzioni locali - Comuni, Asl, Arpat, Vigili del Fuoco, Confindustria, Sindacati, Soprintendenza - aveva risposto "no" alla richiesta di Powercrop: "Il Tar ha respinto il ricorso della Powercrop contro il provvedimento della Provincia relativo al diniego sul progetto di realizzazione della nuova centrale da 55 MW a Castiglion Fiorentino. La decisione - afferma il presidente della Provincia Roberto Vasai - conferma la bontà del nostro operato e la correttezza delle nostre scelte, che basandosi su considerazioni tecniche e ambientali ci avevano portato ad esprimere un parere negativo. Mi piace anche ricordare che a quel responso della conferenza dei servizi si era giunti anche dopo aver coinvolto la popolazione attraverso il procedimento di inchiesta pubblica. Permettetemi infine di dire, senza polemica - afferma Vasai - che su questioni di questa portata la credibilità tecnica e politica di un Ente sufficientemente grande ma legato al territorio, come la Provincia, ha dato i suoi frutti",

conclude Vasai". Soddisfatto anche il Sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli: "Attendiamo di conoscere il dispositivo della sentenza del Tar, ma esprimiamo soddisfazione per la decisione, che va nella direzione di quanto da noi sostenuto già in campagna elettorale. Il Comune ha investito in questa vicenda, ci siamo affidati ad uno studio legale che ha comportato la spesa di soldi pubblici, ma che ha indubbiamente ottenuto il risultato che volevamo". Soddisfazione ha espresso anche l'ex vice sindaco Fabianelli, che guidava il Comune ai tempi della Conferenza dei Servizi e dell'Inchiesta Pubblica. Soddisfatto anche Luigi Bittoni: "Con la sentenza si conferma che il tracciato della amministrazione che ho guidato e che per prima si è opposta con tutte le sue forze a questo scempio, era quello giusto anche sul piano della legittimità. Ha vinto l'intera vallata, senza se e senza ma. Un grazie particolare lo dobbiamo a Rossano Gallorini, nessuno deve dimenticarlo". Più che soddisfatto, infatti, e quasi commosso proprio Rossano Gallorini, l'assessore all'Ambiente della Giunta Bittoni- Fabianelli, che per il Comune di Castiglion Fiorentino seguì in prima persona la vicenda della centrale, e che si toglie adesso qualche sassolino dalle scarpe: "È una grande soddisfazione, la ritengo una vittoria della correttezza intellettuale orientata al bene dei castiglionesi e non al consenso politico. Una vittoria che oggi sarà rivendicata da tutti, anche da coloro che un tempo si sono astenuti preferendo non assumersi responsabilità. È la vittoria della coerenza di un progetto in cui ho sempre creduto e che oggi è stato valutato sotto un profilo meramente tecni-

co e non politico. Adesso voltiamo pagina: una riconversione seria e compatibile con il territorio e capace di tutelare il diritto al lavoro di tutti i castiglionesi e non solo, il rilancio può partire da qui".

Piero Rossi

